



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
2° Settore – Infrastrutture e Urbanistica

UNITA' ORGANIZZATIVA INTERSETTORIALE PROCEDIMENTI VIGILANZA E REPRESSIONE
ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA N. 7/abus/2024

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO ART. 31 D.P.R. n.380/01

IL DIRIGENTE

Vista la nota della Polizia Locale di Ribera, prot. n. 1383/PM del 10/04/2024, pervenuta a mezzo Pec, con la quale si richiede una relazione tecnica per l'immobile ubicato sul lungomare C. Colombo n. 69, al quarto piano, di proprietà di Virone Gaetano, nato a XXXX il XXXXXX e residente in XXXXXXXXX e contestualmente viene comunicata la segnalazione di un presunto abuso edilizio corredato da due verbali di sopralluogo comprensivi di fotografie, eseguiti rispettivamente in data 8/04/2024 e 9/04/2024;

Vista la relazione tecnica, redatta il 24/07/2024, a seguito dei sopralluoghi eseguiti congiuntamente con la Polizia Locale di Ribera in data 08/05/2024 e 17/06/2024, con la quale si accertava la natura e consistenza delle opere abusive realizzate, come di seguito specificato:

“Dal sopralluogo effettuato in data 08/05/2024, non potendo accedere all'immobile, in quanto la ditta, regolarmente convocata, non si presentava e non delegava alcuno a poterne permettere l'accesso. Si procedeva dalla pubblica via ad eseguire un sopralluogo visivo, nonché un rapporto fotografico, dal quale si evinceva che l'abuso edilizio consisteva nell'aver realizzato senza le prescritte autorizzazioni, la sopraelevazione del quarto piano, mediante la costruzione dei muri perimetrali in mattoni forati, sull'esistente muro parapetto del lastrico solare, la costruzione dei muri divisorii interni all'unità immobiliare e la collocazione del tetto ad una falda, costituito da pannelli in lamierino coibentato e la collocazione degli infissi esterni costituiti da persiane di colore azzurro e da due vetrate collocate ad angolo tra il lungomare Cristoforo Colombo e la parte a Est del Fabbricato. Il prospetto frontale risulta rifinito con intonaco di colore bianco, mentre il prospetto laterale risulta, la parte preesistente rifinita con intonaco di cemento (muro parapetto) la parte di nuova realizzazione trovasi allo stato grezzo con i mattoni a vista.

Riconvocata la Ditta per il 17/06/2024, anche in questa data non è stato possibile accedere all'immobile in questione, sempre per l'assenza del Sig. Virone Gaetano e/o di sua persona delegata.

Si procedeva dalla pubblica via ad eseguire un sopralluogo visivo, nonché un rapporto fotografico, dal quale si evinceva che nell'immobile erano iniziati dei lavori di demolizione, con la rimozione del tetto di copertura e gli infissi laterali. Al momento del sopralluogo non vi erano lavori in corso. Non potendo accedere all'immobile, non è stato possibile rilevarne le dimensioni e poterne calcolare il volume, nè verificare se trattasi di opere in conglomerato cementizio armato e/o struttura metallica ex artt. 64, 65, DPR380/01.”

Considerato, che la realizzazione di tutte le opere rilevate come sopra descritte, costituiscono intervento di nuova costruzione, come previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. n.16/2016 ed è soggetta al permesso di costruire.

Visto il D.P.R. n° 380/01 e s.m.i., e in particolare l'art. 31, recepito con modifiche dalla L.R. n° 16/2016;

Vista la L.R. n.16/2016 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

Visto il disposto dell'art. 1 della legge 28.01.1977 n. 10;

INGIUNGE

al sig. Virone Gaetano, nato a XXXX il XXXXXX e residente in XXXXXXXX, nella qualità di proprietario e responsabile dell'esecuzione dei lavori oggetto di denuncia, **di ripristinare lo stato dei luoghi riportandolo a quello precedente l'attività abusiva realizzata, provvedendo alle necessarie demolizioni nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla notifica della presente.**

AVVERTE

che, accertata ufficialmente l'inottemperanza alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di **90 giorni** dall'ingiunzione, si procederà all'esecuzione dei successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, che prevede l'acquisizione al patrimonio comunale del bene e dell'area di sedime e di pertinenza, per la successiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi a cura del Comune ed a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarerà l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, **oltre all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 20.000 euro** ai sensi del comma 4-bis dell'art. 31 D.P.R. n.380/01.

Avverso la presente ordinanza è consentito ricorso giurisdizionale presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ai sensi dell'art. 16 della Legge 28/01/1977 n. 10.

La presente viene trasmessa alla ditta interessata a mezzo di Raccomandata A/R, al Segretario Generale del Comune di Ribera, all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca ed al Comando locale di Polizia Municipale.

Ribera, 21/10/2024

F.to Il Responsabile del Procedimento
(*geom. Antonio Giordano*)

F.to Il DIRIGENTE
Responsabile dell'U.O.I.P.V.R.A.E.
(*Ing. Salvatore Ganduscio*)